

Il ministro Orlando annuncia un emendamento alla legge di Bilancio o al dl fiscale

Ok ai commercialisti specialisti

Are di specializzazione entro la fine della legislatura

DI MICHELE DAMIANI

Corsia preferenziale per la specializzazione dei dottori commercialisti. Il ministero della giustizia, in collaborazione con il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, ha portato a compimento la definizione del testo che istituisce la figura del commercialista specialista; le nuove norme, che modificano il dlgs 139 del 2005 (costituzione dell'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili), prevede l'istituzione di varie figure professionali a seconda delle materie trattate dai professionisti che variano dalla revisione dei bilanci, all'esercizio delle funzioni di sindaco o curatore, passando per l'attività di consulenza e il compimento delle operazioni di vendita di beni mobili e immobili. Verranno individuate, quindi, varie aree di specializzazione della professione. Ad annunciarlo è il ministro Andrea Orlando, intervenuto ieri al «primo forum nazionale dei commercialisti ed esperti contabili», organizzato da *ItaliaOggi*, in scena dal 6 all'8 novembre all'hotel Melià a Milano. «Il presidente Miani mi ha richiesto più volte di lavorare all'ammodernamento dell'ordinamento professionale. A seguito del tavolo, che abbiamo istituito su richiesta del Consiglio nazionale, abbiamo concordato un testo e presentato emendamenti governativi per la discussione parlamen-

tare della legge di Bilancio o per l'inserimento nella legge fiscale». Queste le parole del ministro, che ha poi affermato «puntiamo, quindi, ad approvare il testo prima della fine della legislatura». Il responsabile di Viale Arenula ha poi annunciato l'accelerazione del governo sull'esecuzione della delega per la riforma fallimentare. I decreti attuativi necessari alla piena attuazione della legge 155/2017 (delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza) saranno emanati entro il 10 gennaio 2018. O almeno questo è l'obiettivo fissato dall'esecutivo. «La legge dà 12 mesi al governo per l'esecuzione della delega ma, come ho avuto occasione di ribadire, il nostro impegno è quello di procedere entro la fine della legislatura», ha dichiarato il ministro Orlando, che ha aggiunto «per questo la commissione che ho prontamente istituito, presieduta dal presidente Renato Rordorf, ha l'obiettivo di elaborare i decreti delegati entro il 10 gennaio 2018 e sta lavorando speditamente per conseguire questo obiettivo».

Il ministro ha, inoltre, sottolineato «l'investimento concreto sulle categorie professionali» attuato dalla riforma. In particolare, l'estensione delle forme di controllo societario «con l'ampliamento dei casi in cui è obbligatoria per le srl la nomina di un organo di controllo o di un revisore, o l'introduzione

dell'albo unico nazionale dei gestori delle crisi di impresa, che porterà ad un'ulteriore responsabilizzazione del ruolo dei professionisti». Il ministro ha, poi, illustrato i miglioramenti delle performance della giustizia civile in Italia conseguiti durante il suo mandato. «Il miglioramento si percepisce dalla fotografia del ranking Doing business della Banca mondiale» (il rapporto che analizza la disciplina normativa e fiscale che si applica alle imprese durante il loro ciclo di vita). Come affermato da Orlando «seppur l'Italia sia partita da una situazione molto difficile, al 156esimo posto nel Doing business 2010, è risalita fino al posto 108 nel ranking del 2017». Elencati anche i numeri relativi all'arretrato civile: «la riduzione dell'arretrato è la testimonianza del lavoro compiuto nel corso degli anni: siamo passati da 5,2 milioni di cause civili pendenti alla fine del 2009 a 3,7 milioni di casi misurati al 31 marzo del 2017».

Titolo conseguibile in base alle esperienze maturate

Il conseguimento della qualifica di commercialista specialista sarà subordinato all'esperienza maturata dal professionista nella materia specifica. Infatti, potranno ottenere il titolo i professionisti iscritti da almeno cinque anni nella sezione A dell'albo che abbiano frequentato con profitto percorsi formativi della durata complessiva non inferiore alle duecento ore nelle discipline specifiche, coloro che abbiano conseguito un diploma di specializzazione universitaria o la qualifica di professore universitario nella materia in questione; inoltre, saranno ammessi i professionisti che avranno maturato un'anzianità di iscrizione nella sezione A di almeno dieci anni e che dimostrino l'esercizio continuativo dell'attività professionale in uno dei settori di specializzazione. Questo il contenuto del testo elaborato dal Ministero della giustizia in collaborazione con il Consiglio nazionale dei commercialisti in merito alla definizione delle aree di specializzazione della professione (si veda *ItaliaOggi* del 7/7/2017). Il Ministero della giustizia emanerà un decreto per definire le modalità di accesso alle specializzazioni, che dovrà passare al vaglio del Consiglio nazionale, il quale avrà novanta giorni di tempo per pronunciarsi in merito. Trascorso il termine temporale, il decreto ministeriale potrà essere adottato. I percorsi formativi necessari per l'abilitazione, sono organizzati attraverso le scuole di alta formazione istituite dagli ordini territoriali. Chi spenderà il titolo senza averlo realmente conseguito, commetterà illecito disciplinare. Nella sezione A dell'albo dei commercialisti, verranno inseriti degli elenchi specifici nei quali verranno inseriti i professionisti in possesso del titolo di specializzazione professionale, sulla base delle competenze necessarie a ottenerlo. L'attuazione della disposizione dovrà avvenire senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.



Andrea Orlando

Michele Damiani